

LA CITTÀ E GLI SCAMBI

BRIXIA?

WAREHOUSE OF ARCHITECTURE AND RESEARCH - WAR /

Gabriele Corbo, Jacopo Costanzo, Michele Trebbi

Il disegno ricomponne la mole in piazza Vittoria — opera antecedente alla Tavola di Bardi datata 1931 — con pezzi separati, smontati e rimontati, interni ad una generica, quasi randomica, antologia piacentiniana post Tavola degli Orrori (antimanifesto dell'architettura italiana, collage sospeso a metà strada tra satira, performance e dispaccio squadrista).

Via quindi gli archi, dentro pilastri architravati, nudi, lunghi, spesso squadrati, meno retorici, chissà? Lo scambio trasforma Brixia in cadavere eccellente, cadavere squisito. Il foro cittadino accoglie immagini esotiche di architetture comunque piacentiniane: Genova, Torino, Parigi, San Paolo. Brescia diviene foto mossa. Eppure il progetto è ancora lì. Sembrerà un trucco. È solo un trucco.

